

*DOCUMENTAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA APPLICABILITÀ DELLE
CONDIZIONI EX ANTE E SULL'OTTEMPERANZA ALLE STESSE*

Il presente allegato relativo alla documentazione sulla valutazione della applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse, riporta integralmente la tabella 24 del PO, contenente i link per la consultazione degli atti di riferimento, afferenti a ciascun criterio.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
1.1. Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma nazionale di riforma, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.	1 RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	SI	Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	SI	Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Molise (S3) adottata con atto di Giunta Regionale Allegata al documento POR FESR-FSE Molise 2014/2020 http://www.moliseeuropa.eu/	Le Linee per il Piano Pluriennale per la Competitività 2011-2015, che costituiscono il riferimento per l'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale per il rafforzamento e lo sviluppo competitivo del sistema economico produttivo molisano. In particolare la S3, quale esito di un articolato percorso che la Regione Molise ha condotto per la promozione di R&I.
			- si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione	SI	Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/	Presenza di un'analisi SWOT con riferimento al sistema della R&I. - costruita in base ad un'analisi di contesto e ad una complessa attività di scouting - che insieme alla gap analysis ha condotto all'individuazione delle priorità della S3.
			- definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST	SI	Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/	La S3 definisce, strumenti, azioni e risorse finanziarie, misure necessarie ad attrarre investimenti privati in ricerca e innovazione e per favorire nuove forme di partecipazione pubblico-privato; fissa le linee per rafforzare la collaborazione pubblico-privato e stimolare gli investimenti nelle aree prioritarie di intervento, anche attraverso strumenti di finanza innovativa.
			- preveda un meccanismo di controllo.	SI	Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/	La S3 definisce, il sistema di monitoraggio e controllo attraverso la descrizione di aspetti metodologici, indicatori scelti e struttura di governance.
			- Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	SI	Strategia per la Specializzazione Intelligente della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/	La S3 regionale definisce strumenti, azioni e risorse finanziarie. Il quadro delle risorse sarà definito nell'ambito dei Programmi regionali (FESR/FSE, PSR FEASR, FEAMP)
2.1. Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e	2 AGENDA DIGITALE	SI	- La S3 nazionale e regionale includono quadro politico strategico per la crescita digitale,	SI	S3 della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/ allegato 2 al documento S3	Nella S3 figura una parte interamente dedicata alla crescita digitale. (allegato 2)

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.			come segue:			
			- programmazione di bilancio e definizione azioni prioritarie basate su 'analisi SWOT o analisi simile coerente con il quadro di valutazione dell'ADE;	SI	S 3 della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/	La descrizione dell'analisi di contesto sulla crescita digitale è stata sviluppata conformemente, al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea. La strategia sulla crescita digitale contiene la pianificazione delle azioni, corredate da un set di nuovi indicatori, basati su un'analisi SWOT.
			- analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	SI	S3 della Regione Molise http://www.moliseeuropa.eu/ allegato 2 al documento S3	L'analisi ha portato alla definizione degli interventi individuati nel documento di Agenda Digitale della Regione Molise.
			- indicatori per misurare i progressi degli interventi in diversi settori (es. alfabetizzazione digitale, e-inclusione, (ehealth, etc.) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE;	SI	I dati di sintesi sull'ICT nel territorio Rapporto sull'innovazione nell'Italia delle Regioni - RIIR prodotto dal CISIS http://www.cisis.it/dir_allegati/eventi/riir/Rapporto%20RIIR%202012.pdf Banche dati DPS http://www.dps.tesoro.it/uver/uver_integrazione_bd.asp http://www.dps.gov.it/it/servizi/banche_dati_e_strumenti/ Open coesione http://www.opencoesione.gov.it/ Dati ISTAT http://www.istat.it/it/archivio/ict Agenda Digitale http://www.regioni.it/home_art.php?id=374	È in corso di predisposizione la versione al 31/12/2013 del RIIR - Rapporto sull'innovazione nell'Italia delle Regioni.
			- valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	SI	S3 della Regione Molise(S3) http://www.moliseeuropa.eu/	Le competenze digitali fanno parte del più ampio capitolo dedicato al rafforzamento delle competenze in Ricerca e Sviluppo contenute nel documento S3 della Regione Molise.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.</p>	<p>2 AGENDA DIGITALE</p>	<p>SI</p>	<p>- Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:</p>	<p>SI</p>	<p>BANDA LARGA: -DGR n.351/2011 di approvazione dell'Accordo di Programma (AP) per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE; Convenzione operativa del 11/11/2011;addendum del 16/12/2011;addendum del 20/12/2012;addendum del 14/2/2014. BANDA ULTRA LARGA: DGR n.43/2013 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE. Convenzione operativa del 4/7/2013 http://www.moliseineuropa.eu/</p>	<p>Il Piano Nazionale Banda Larga (PNBL) e il Progetto Strategico Banda Ultra Larga (PSBUL) , elaborati dal MISE ed approvati dalla CE, definiscono una linea unitaria per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE. Tali piani definiscono inoltre i fabbisogni delle Regioni nell'ambito delle reti NGAN. L'adesione ai Piani Nazionali costituisce soddisfacimento della condizionalità. La Regione Molise ha aderito al PNBL e al PSBUL, stipulando specifici Accordi di Programma (AP) con il MiSE in data 7/7/2011 e 6/2/2013. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Molise è stata stipulata in data 11/11/2011 una convenzione per la realizzazione di interventi a cui sono seguiti una serie di addendum integrativi. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Molise del 6/2/2013 è stata stipulata in data 4/7/2013 la convenzione per la realizzazione degli interventi.</p>
			<p>- un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;</p>	<p>SI</p>	<p>BANDA LARGA: -DGR n.351/2011 di approvazione dell'Accordo di Programma (AP) per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE; Convenzione operativa del 11/11/2011;addendum del 16/12/2011;addendum del 20/12/2012;addendum del 14/2/2014. BANDA ULTRA LARGA: DGR n.43/2013 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE. Convenzione operativa del 4/7/2013 http://www.moliseineuropa.eu/</p>	<p>Il Piano Nazionale Banda Larga (PNBL) e il Progetto Strategico Banda Ultra Larga (PSBUL) , elaborati dal MISE ed approvati dalla CE, definiscono una linea unitaria per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE. Tali piani definiscono inoltre i fabbisogni delle Regioni nell'ambito delle reti NGAN. L'adesione ai Piani Nazionali costituisce soddisfacimento della condizionalità. La Regione Molise ha aderito al PNBL e al PSBUL, stipulando specifici Accordi di Programma (AP) con il MiSE in data 7/7/2011 e 6/2/2013. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Molise è stata stipulata in data 11/11/2011 una convenzione per la realizzazione di interventi a cui sono seguiti una serie di addendum integrativi. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Molise del 6/2/2013 è stata stipulata in data 4/7/2013 la convenzione per la realizzazione degli interventi.</p>
			<p>-modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro</p>	<p>SI</p>	<p>BANDA LARGA: -DGR n.351/2011 di approvazione dell'Accordo di Programma (AP) per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE; Convenzione operativa del 11/11/2011;addendum del 16/12/2011;addendum del 20/12/2012;addendum del 14/2/2014. BANDA ULTRA LARGA: DGR n.43/2013 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE. Convenzione operativa del 4/7/2013 http://www.moliseineuropa.eu/</p>	<p>Il Piano Nazionale Banda Larga (PNBL) e il Progetto Strategico Banda Ultra Larga (PSBUL) , elaborati dal MISE ed approvati dalla CE, definiscono una linea unitaria per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE. Tali piani definiscono inoltre i fabbisogni delle Regioni nell'ambito delle reti NGAN. L'adesione ai Piani Nazionali costituisce soddisfacimento della condizionalità. La Regione Molise ha aderito al PNBL e al PSBUL, stipulando specifici Accordi di Programma (AP) con il MiSE in data 7/7/2011 e 6/2/2013. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Molise è stata stipulata in data 11/11/2011 una convenzione per la realizzazione di interventi a cui sono seguiti una serie di addendum integrativi. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Molise del 6/2/2013 è stata stipulata in data 4/7/2013 la convenzione per la realizzazione degli interventi.</p>
			<p>- misure per stimolare gli investimenti privati.</p>	<p>SI</p>	<p>BANDA LARGA: -DGR n.351/2011 di approvazione dell'Accordo di Programma (AP) per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE; Convenzione operativa del 11/11/2011;addendum del 16/12/2011;addendum del 20/12/2012;addendum del 14/2/2014. BANDA ULTRA LARGA: DGR n.43/2013 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Regione Molise con il MiSE. Convenzione operativa del 4/7/2013 http://www.moliseineuropa.eu/</p>	<p>Il Piano Nazionale Banda Larga (PNBL) e il Progetto Strategico Banda Ultra Larga (PSBUL) , elaborati dal MISE ed approvati dalla CE, definiscono una linea unitaria per l'implementazione delle reti NGAN finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'ADE. Tali piani definiscono inoltre i fabbisogni delle Regioni nell'ambito delle reti NGAN. L'adesione ai Piani Nazionali costituisce soddisfacimento della condizionalità. La Regione Molise ha aderito al PNBL e al PSBUL, stipulando specifici Accordi di Programma (AP) con il MiSE in data 7/7/2011 e 6/2/2013. In attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Molise è stata stipulata in data 11/11/2011 una convenzione per la realizzazione di interventi a cui sono seguiti una serie di addendum integrativi. In</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						attuazione all'AP per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nella Regione Molise del 6/2/2013 è stata stipulata in data 4/7/2013 la convenzione per la realizzazione degli interventi.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
3.1 Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'impresarialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).	3 COMPETTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SI	Le azioni specifiche sono: - misure attuate allo scopo di ridurre i tempi e i costi di costituzione di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	SI	D.P.R. 7/09/2010 n.160 http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Parallelo/DPR.160.pdf ; Reg. della Conferenza dei Sindaci per la gestione associata del SUAP (14.03.2014): http://www.moliseineuropa.eu/ ; http://www.alicomunimolisani.it/ ; L.R. n. 11 del 18.04.2014- SUAP - semplificazione adempimenti a carico di imprese e professionisti Tavolo regionale per la semplificazione amministrativa http://www.regione.molise.it/web/crm/lnsf/0/F9A978CA1719A93CC1257CC40034573F?OpenDocument	Per razionalizzare le procedure dello Sportello Unico, la Giunta regionale predispone ogni iniziativa organizzativa o regolamentare atta a garantire procedure omogenee ed integrate con le iniziative di semplificazione attivate dai soggetti pubblici del territorio. ALI ComuniMolisani, sostenendo le attività di back-office degli Enti Locali, ha intrapreso in convenzione, l'implementazione del Servizio SUAP per realizzare misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti l'attività d'impresa. Sono stati avviati contatti interistituzionali con SUAP e altri sportelli gestiti in forma associata a cui aderiscono alcuni comuni molisani o su delega (Camera di Commercio) per perfezionare le funzioni di supporto tecnologico per la fornitura dei servizi alle imprese e condividere e attuare sinergicamente le migliori condizioni di contesto per la nascita e lo sviluppo delle PMI. La Giunta ha avviato il procedimento relativo al PRA (Procedimento di Rafforzamento Amministrativo)
			- misure attuate allo scopo di ridurre il tempo necessario per ottenere licenze e permessi e per avviare ed esercitare l'attività specifica di un'impresa, tenendo conto degli obiettivi dello SBA;	SI	D.P.R. 7/09/2010 n.160 http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Parallelo/DPR.160.pdf ; Reg. della Conferenza dei Sindaci per la gestione associata del SUAP (14.03.2014): http://www.moliseineuropa.eu/ ; http://www.alicomunimolisani.it/ ; L.R. n. 11 del 18.04.2014- SUAP - semplificazione adempimenti a carico di imprese e professionisti Tavolo regionale per la semplificazione amministrativa http://www.regione.molise.it/web/crm/lnsf/0/F9A978CA1719A93CC1257CC40034573F?OpenDocument	Per razionalizzare le procedure dello Sportello Unico, la Giunta regionale predispone ogni iniziativa organizzativa o regolamentare atta a garantire procedure omogenee ed integrate con le iniziative di semplificazione attivate dai soggetti pubblici del territorio. ALI ComuniMolisani, sostenendo le attività di back-office degli Enti Locali, ha intrapreso in convenzione, l'implementazione del Servizio SUAP per realizzare misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti l'attività d'impresa. Sono stati avviati contatti interistituzionali con SUAP e altri sportelli gestiti in forma associata a cui aderiscono alcuni comuni molisani o su delega (Camera di Commercio) per perfezionare le funzioni di supporto tecnologico per la fornitura dei servizi alle imprese e condividere e attuare sinergicamente le migliori condizioni di contesto per la nascita e lo sviluppo delle PMI.
			- un meccanismo posto in essere per verificare l'attuazione delle misure dello SBA adottate e valutare l'impatto della legislazione sulle PMI.	NO	Accordo di partenariato (Allegato II Condizionalità ex ante). La Regione Molise entro dicembre 2014 provvederà all'adozione dello SBA e conseguentemente ad una verifica puntuale dell'impatto delle misure adottate sulle PMI	E' in corso di nomina la figura del Garante per le PMI (L.180/2011) con il compito di monitorare l'attuazione dello SBA e valutare l'impatto delle politiche. Il TEST PMI (2013) mira a verificare gli impatti della legislazione sulle PMI.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>4.1 Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.</p>	<p>4 ENERGIA SOSTENIBILE</p>	<p>In parte</p>	<p>- Le azioni sono: - misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformi agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;</p>	<p>SI</p>	<p>L. 90/2013 che ha dato attuazione nazionale alla direttiva 2010/31/UE http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/08/03/13G00133/sg</p>	<p>L'aggiornamento alle direttive avverrà a livello nazionale. E' già stata recepita la direttiva 31 con 1.90/2013 e che rimanda gli aspetti sopra sottolineati a DM attuativi. Sulla metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici, sta operando il Mise in coordinamento con le regioni ai sensi della L.90/2013.</p>
			<p>- misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici a norma dell'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;</p>	<p>SI</p>	<p>L. 90/2013 che ha dato attuazione nazionale alla direttiva 2010/31/UE http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/08/03/13G00133/sg</p>	<p>In Molise opera una procedura di certificazione energetica solo secondo la legge 90/2013. Condizionalità di competenza nazionale.</p>
			<p>- misure per garantire la pianificazione strategica in materia di efficienza energetica, in linea con l'articolo 3 della direttiva 2012/27/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio;</p>	<p>SI</p>	<p>Accordo di Partenariato (Allegato 2 Condizionalità ex-ante) http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/doc/Rapporto55%25_12.pdf sezione dedicata al Molise</p>	<p>L'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale è in fase di predisposizione, la conclusione è prevista per giugno 2015. Relazione annuale sull'efficienza energetica: risultati conseguiti al 2011 e obiettivi al 2020 Enea trasmette ogni anno il piano di efficienza energetica Condizionalità di competenza nazionale</p>
			<p>- misure conformi all'art. 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che gli utenti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia</p>	<p>SI</p>	<p>Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante) Decreto Legislativo 115/2008, che attua a livello nazionale la direttiva 2006/32/CE http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/08115dl.htm</p>	<p>Condizionalità di competenza nazionale</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			tecnicamente possibile, finanziariamente possibile e proporzionato ai risparmi energetici potenziali.			
			b) ridurre gli ostacoli di ordine regolamentare e di altro tipo all'aumento della cogenerazione.	SI	Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante) D.lgs 20/2007 che recepisce la direttiva 2004/8/CE. Insuccessivi decreti ministeriali del 4 agosto 2011 e 5 settembre 2011 prevedendo il sostegno della cogenerazione anche attraverso incentivi dedicati. http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/07020dl.htm .	La materia viene trattata anche nella Direttiva 27/2012 in corso di recepimento Per la verifica del criterio è sufficiente la legge nazionale -soprattutto in vista della modifica del titolo V-. Condizionalità di competenza nazionale

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
4.3 Realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili.	4 ENERGIA SOSTENIBILE	SI	<p>- Esistenza di regimi di sostegno trasparenti, accesso prioritario alle reti o accesso garantito e priorità in materia di dispacciamento, nonché norme standard rese pubbliche in materia di assunzione e ripartizione dei costi degli adattamenti tecnici che sono stati resi pubblici conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, e all'articolo 16, paragrafi 2 e 3, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;</p>	SI	<p>Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante) D.lgs 28/2011 che recepisce la direttiva 2009/28/CE., DGR 621 del 04/08/2011 http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4362</p>	<p>La Regione ha individuato le fasce di rispetto per l'installazione di impianti fotovoltaici nonché le aree e i siti non idonei all'installazione ed esercizio degli impianti da biomasse.</p> <p>La Regione ha definito le indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.</p> <p>Per la verifica del criterio è sufficiente la legge nazionale -soprattutto in vista della modifica del titolo V- anche perché la legge regionale non contiene disposti nel merito.</p> <p>Condizionalità di competenza nazionale</p>
			<p>- Adozione da parte dello Stato Membro di un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE.</p>	SI	<p>Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante) D.lgs 28/2011 che recepisce la direttiva 2009/28/CE.</p> <p>A giugno 2010 il MISE ha approvato e trasmesso alla CE il Piano nazionale per le energie rinnovabili.</p> <p>Nota Regione prot. 11898 del 13/03/2014 Relazione sullo stato dell'impiantistica eolica in Molise</p> <p>D.M. 15 marzo 2012 BurdenSharing</p>	<p>Per la verifica del criterio è sufficiente la legge nazionale -soprattutto in vista della modifica del titolo V- anche perché la legge regionale non contiene disposti nel merito.</p> <p>Condizionalità di competenza nazionale</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
8.1 Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione	8. OCCUPAZIONE	SI	I servizi dell'occupazione dispongono delle necessarie capacità per offrire ed effettivamente offrono quanto segue: - servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	SI	-L.R. 3/99; -L.R. n. 27/99; - L.R. 10/10; - D.G.R. 1232/08 Master Plan dei servizi per il lavoro - POR FSE Molise 2007-2013 - Progetto esecutivo del masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise-anni 2011/2013 della provincia di Isernia (DGR n. 153 del 20/03/2012) -POR FSE MOLISE 2007-2013 - PROGETTO ESECUTIVO DEL MASTERPLAN DEI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA REGIONE MOLISE-ANNI 2011/2013 DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO PROVVEDIMENTI (DGR N. 153 DEL 20/03/2012)	La Regione Molise, con la L.R. 3/99 e la L.R. n. 27/99, definisce il sistema regionale dei servizi per l'impiego. La L.R. n.27/99 attribuisce alle Province la gestione e l'erogazione dei servizi in materia di politiche attive del lavoro e di collocamento.La L.R. 10/10, definisce i compiti dell'Agenzia regionale Molise Lavoro. Il Masterplan delinea l'Accordo di Indirizzo, tra la Regione, l'Agenzia Molise Lavoro e le Province. I Centri per l'impiego delle Province erogano, per target, e su policy definite a livello regionale le seguenti misure: -orientamento (orientamento,bilancio di competenze, ricerca dell'impiego; autoimprenditorialità); - formazione professionale (analisi dei bisogni formativi e professionali;formazione professionale per azioni di re-impiego;formazione in azienda); -indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento e borse lavoro; -accompagnamento al lavoroconpiani individuali eaccompanagnamento alla creazione d'impresa.
Segue 8.1	8. OCCUPAZIONE	SI	- informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;	SI,	-L.R. 3/99; -L.R. n. 27/99; - L.R. 10/10; - D.G.R. 1232/08 Master Plan dei servizi per il lavoro - Agenzia regionale Molise lavoro - Centro per l'impiego di Campobasso - Centro per l'impiego di Isernia	L'Osservatorio del mercato del lavoro dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro fornisce un quadro della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro locale garantendo attività: -di informazione,con l'acquisizione, il mantenimento e l'aggiornamento di un archivio di dati statistici ed amministrativi; -di divulgazione con bollettini semestrali e il Rapporto Annuale sul Mercato del Lavoro nel Molise. Vengono, inoltre, forniti approfondimenti monotematici su specifici aspetti del mercato del lavoro . L'Agenzia del Lavoro implementa il nodo regionale della Borsa Lavoro ed il SIL regionale, al quale affluiscono i dati relativi a: - comunicazioni obbligatorie; - sistema di istruzione e formazione; - matching domanda-offerta; - erogazione di servizi;

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione formale o informale con le parti interessate	SI	<p>-Tavolo di Coordinamento Interistituzionale, costituito con determinazione dirigenziale del 10 dicembre 2010, n. 379</p> <p>- modello di governance delineato dal Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1232/2008</p> <p>-L'art. 5 della Legge Regionale n. 27 del 1999 istituisce la Commissione Regionale Tripartita</p>	<p>I Centri per l'Impiego:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso i loro siti offrono informazioni e le offerte di lavoro pubbliche e private (anche con sms); - offrono, in collegamento con la rete Eures un riferimento informativo e di orientamento sul mercato del lavoro dell'UE. <p>I soggetti istituzionali, le parti sociali e gli operatori privati partecipano e collaborano alla realizzazione e all'efficace svolgimento del Sistema regionale dei servizi per il lavoro attraverso:</p> <p>Il Tavolo di Coordinamento Interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione, delle Province e dell'Agenzia Molise Lavoro;</p> <p>La Conferenza dei Servizi per il lavoro, composta dai rappresentanti dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie private autorizzate;</p> <p>L'Agenzia Molise Lavoro cui è affidata l'assistenza tecnica e il raccordo informativo di diversi soggetti;</p> <p>la Commissione Regionale Tripartita (composta da Assessore regionale, 6 componenti OO.SS., 6 delle organizzazioni datoriali; dal consigliere parità; da 4 rappresentanti del Comitato di Coordinamento Inter-istituzionale; dalla Direzione Regionale del Ministero del Lavoro).</p> <p>Sono attivereti con gli istituti di istruzione nel programma FxO 8S&Uò.</p> <p>Sono operativi protocolli tra i CPI, Agenzie formative e SPL.</p>
8.3 Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione ex ante che comprenda la dimensione di genere	8. OCCUPAZIONE	SI	Azioni per riformare i servizi di promozione dell'occupazione, mirate a dotarli delle capacità di offrire quanto segue:	SI	<ul style="list-style-type: none"> - L.R. 3/99; - L.R. n. 27/99; - L.R. 10/10; - modello di <i>governance</i> delineato dal Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise, approvato 	La Regione Molise, con la L.R. 3/99 e la L.R. n. 27/99, definisce il sistema regionale dei servizi per l'impiego. La L.R. n.27/99 attribuisce alle Province la gestione e l'erogazione dei servizi in materia di politiche attive del lavoro e di collocamento. La L.R. 10/10, definisce i compiti dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro. Il Masterplan delinea l'Accordo di Indirizzo, tra la Regione, l'Agenzia Molise Lavoro e le Province. I Centri per l'Impiego delle Province erogano, per

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</p>		<p>con DGR n.1232/2008</p> <ul style="list-style-type: none"> - POR FSE Molise 2007-2013 - Progetto esecutivo del Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise-anni 2011/2013 della provincia di Isernia (DGR n. 153 del 20/03/2012) - L'art. 5 della Legge Regionale n. 27 del 1999 istituisce la Commissione Regionale Tripartita 	<p>target, e su policy definite a livello regionale, tutti i servizi personalizzati e le misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce.</p> <p>La Commissione Regionale Tripartita (composta daAssessore regionale, 6 componenti OO.SS., 6 delle organizzazioni datoriali; dal consigliere parità; da 4 rappresentanti del Comitato di Coordinamento Inter-istituzionale; dalla Direzione Regionale del Ministero del Lavoro).</p>
			<p>- informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengano conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;</p>	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 1232/08 Master Plan dei servizi per il lavoro - POR FSE Molise 2007-2013 - Progetto esecutivo del masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise-anni 2011/2013 - Agenzia regionale Molise lavoro - Centri per l'impiego di Campobasso e Termoli - Centro per l'impiego di Isernia - Tavolo di Coordinamento Interistituzionale (DD n. 379 del 10 dicembre 2010) - L'art. 5 della Legge Regionale n. 27 del 1999 Commissione Regionale Tripartita 	<p>Il Masterplan delinea l'Accordo di Indirizzo, tra la Regione, l'Agenzia Molise Lavoro (ARML) e le Province. I Centri per l'impiego delle Province erogano, per target, e su policy definite a livello regionale le informazioni esaustive e trasparenti su nuovi posti di lavoro e opportunità di occupazione che tengono conto delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.</p> <p>L'Osservatorio del mercato del lavoro dell'ARML fornisce un quadro della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro, garantendo informazione attraverso l'acquisizione, il mantenimento e l'aggiornamento di un archivio di dati statistici ed amministrativi, la divulgazione del Rapporto Annuale sul Mercato del Lavoro nel Molise.</p> <p>L'Agenzia del Lavoro implementa il nodo regionale della Borsa Lavoro ed il SIL regionale</p> <p>I soggetti istituzionali, le parti sociali e gli operatori privati partecipano alla compiuta realizzazione del Sistema regionale dei servizi per il lavoro.</p>
			<p>- La riforma dei servizi dell'occupazione comprende la creazione di reti di cooperazione formale o informale con le parti interessate</p>	SI	<ul style="list-style-type: none"> - L.R. 3/99; - L.R. n. 27/99; - L.R. 10/10; - D.G.R. 1232/08 il modello di governance del Master Plan dei servizi per il lavoro - POR FSE Molise 2007-2013 - Progetto esecutivo del masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise-anni 2011/2013 (DGR n. 153 del 20/03/2012) - Tavolo di Coordinamento Interistituzionale, costituito con determinazione dirigenziale del 10 dicembre 2010, n. 379 - L'art. 5 della Legge Regionale n. 27 del 1999 istituisce la Commissione Regionale Tripartita 	<p>Il Masterplan delinea l'Accordo di Indirizzo, tra la Regione, l'Agenzia Molise Lavoro e le Province e le parti sociali nella governance.</p> <p>I soggetti istituzionali, le parti sociali e gli operatori privati partecipano e collaborano alla compiuta realizzazione e all'efficace svolgimento del Sistema regionale dei servizi per il lavoro attraverso:</p> <p>Il Tavolo di Coordinamento Interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione, delle Province e dell'Agenzia Molise Lavoro;</p> <p>La Conferenza dei Servizi per il lavoro, composta dai rappresentanti dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie private autorizzate;</p> <p>L'Agenzia Molise Lavoro cui è affidata l'assistenza tecnica e il raccordo informativo dei diversi soggetti pubblici e privati operanti nel Sistema stesso;</p> <p>La Commissione Regionale Tripartita.</p> <p>Sono attive le reti con gli istituti di istruzione, nell'ambito del programma FIO S&U.</p> <p>Sono operativi protocolli d'intesa tra i Centri per l'impiego, le Agenzie formative e i servizi per il lavoro.</p>
8.5 Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento: esistenza di	8. OCCUPAZIONE	SI	- Disponibilità di strumenti per sostenere le parti sociali	SI		

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
politiche mirate a favorire l'anticipazione e la gestione efficace del cambiamento e della ristrutturazione.			e le autorità pubbliche nello sviluppo e nella sorveglianza di approcci proattivi al cambiamento e alla ristrutturazione, tra cui:			
			- misure volte a promuovere l'anticipazione del cambiamento;	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. 1232/08 Master Plan dei servizi per il lavoro - Programma "Azione di Sistema Welfare to work per le politiche di re-impiego nella Regione Molise"; - Programma "Lifelong Learning Programme - LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione"; - Azione pilota per la realizzazione di un servizio integrato per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte nell'attuazione e nella sorveglianza del PO FSE 2007-2013. 	<p>La Regione, attraverso le governance dei programmi "Welfare to Work" e "Masterplan dei servizi per il lavoro" è stata ed è in grado di creare analisi e condivisioni, tra le parti, delle evoluzioni e dei cambiamenti del mercato del lavoro e dei modelli di sviluppo, atte ad anticipare tale cambiamento.</p> <p>Infine, la Regione ha finanziato un'azione pilota per la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte nell'attuazione e nella sorveglianza del PO FSE 2007-2013. Il servizio si articola nelle seguenti linee di attività: 1) raccolta di documentazione e elaborazione di materiali specifici sulle politiche di interesse delle Parti sociali, 2) organizzazione di incontri di approfondimento e discussione, 3) organizzazione di scambi di esperienze.</p>
			- misure volte a promuovere la preparazione e gestione del processo di ristrutturazione;	SI	<ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. 889 del 7 agosto 2009, avente ad oggetto Pacchetto ammortizzatori - Programma Life Long Learning, Deliberazione di Giunta Regionale n. 889 del 7 agosto 2009 - Avviso relativo alla formazione continua ex Legge n. 236/1993 e n. 53/2000, DGR n. 345 del 15 luglio 2014 e DDG n. 673 del 31 luglio 2013 	<p>La Regione Molise ha adottato, in riferimento all'Accordo tra Stato e Regioni del 12 febbraio 2009 (rinnovato ad aprile del 2011), una strategia finalizzata all'attuazione di un Programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga.</p> <p>Sono stati approvati specifici interventi per favorire sia l'adattamento dei lavoratori che delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma "Azione di Sistema Welfare to work per le politiche di re-impiego nella Regione Molise"; - Programma "Lifelong Learning Programme - LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione". <p>Inoltre, in maniera concertata con le parti, la Regione Molise con la DGR n. 345 del 15 luglio 2014 e con la DDG n. del 673 del 31 luglio 2013 ha pubblicato l'Avviso relativo alla formazione continua ex Legge n. 236/1993 e n. 53/2000, con lo scopo di promuovere, nelle imprese e tra i lavoratori, l'anticipazione del cambiamento.</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>9.1 Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.</p>	<p>9. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ</p>	<p>In parte</p>	<p>Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:</p>	<p>SI</p>		
			<p>- fornisca un supporto di dati di fatto sufficienti per elaborare politiche di riduzione della povertà e tenga sotto controllo gli sviluppi;</p>	<p>NO</p>	<p>L'Osservatorio Regionale sui Fenomeni Sociali, previsto dalla Legge 328/00, è stato istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 1237 del 19/09/05 ed è operativo dal 1 dicembre 2005.</p>	<p>La finalità dell'Osservatorio è quella di fornire informazioni, a supporto delle politiche sociali regionali, dando vita ad un sistema di flussi informativi tra gli enti territoriali che operano nel settore e detengono le informazioni.</p> <p>Nel corso degli anni la Regione Molise ha rafforzato la conoscenza dei fenomeni concernenti l'inclusione sociale realizzando ricerche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fenomeni sociali e socio sanitari in Molise, volto a rilevare e valutare dati e processi in grado di definire una mappa reale del sistema di welfare regionale; - I.M.E.C. (Incorporation Model for Extra Community) che ha riguardato l'attivazione, di un Osservatorio permanente sull'immigrazione volto a monitorare il fenomeno e studiarne le peculiarità sotto l'aspetto lavorativo. - politiche del lavoro per l'integrazione degli immigrati in Molise con l'obiettivo di individuare un modello di welfare basato sull'integrazione economica degli stranieri.
			<p>- contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 13 del 6/05/2014; - DCRn. 148 del 28/04/2009, Piano Sociale Regionale 2009/2011; - D.G.R. n. 438/11 Programma Inclusione Sociale anno 2011/12 con risorse POR 2007-2013; - D.G.R. n. 438/11, Programma Inclusione Sociale 2011/12 - POR 2007-2013 Azione - Borse Lavoro; - D.G.R.n. 438/11, Programma Inclusione Sociale anno 2011/2012 con risorse POR 2007-2013, azione: "Accoglienza e Immigrazione"; - L. R. n. 2 del 26/01/ 2012 all'art. 49 "Reddito minimo di cittadinanza" 	<p>Con la Legge Regionale n. 13 del 6 maggio 2014 la Regione ha recepito la L. 328/2000 adottato uno strumento normativo organico e complessivo per la programmazione delle politiche sociali.</p> <p>Con il Piano Sociale Regionale vengono definiti, per il triennio 2009/2011, i servizi alla persona (famiglie, minori, fasce deboli, anziani disabili, non autosufficienti) secondo le realtà territoriali, potenziando le politiche di contrasto alle povertà.</p> <p>Con il Programma di Inclusione Sociale 2011/2012, cofinanziato con il POR FSE 2007-2013 sono state realizzate le azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Borse Lavoro", per l'integrazione dei soggetti ai margini del mercato del lavoro; - "Accoglienza e Immigrazione" per la promozione dell'integrazione degli immigrati e per sensibilizzare le scuole alla multietnicità; <p>È stata avviata l'iniziativa di sostegno alle famiglie in difficoltà economica,</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
Segue 9.1	9. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ		- coinvolga le parti interessate nel combattere la povertà;	SI,	<p>L.R. n. 13 del 6/5/14 ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 29 del 27/09/2006 "Norme a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.ö; - L. R. n. 31 del 3/12/2004 "Norme in materia di promozione, riconoscimento e sviluppo delle Associazioni di Promozione Socialeö; - L.R. n. 10 del 5/4/2007 Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise; - L.R. n.16 del 5/05/ 2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo; 	<p>introdotta dall'art.49 della Legge Finanziaria regionale 2012.</p> <p>La Regione individua la propria "Rete Sociale" nella L.R. n. 13 del 6 maggio2014 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali" e la impegna, in termini di sussidiarietà, al contrasto alla povertà come livello minimo di assistenza.</p> <p>Inoltre, la rete è valorizzata nei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 29 del 27/09/2006 "Norme a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.ö; - L. R. n. 31 del 3/12/2004 "Norme in materia di promozione, riconoscimento e sviluppo delle Associazioni di Promozione Socialeö; - L.R. n. 10 del 5/4/2007 Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise; - L.R. n.16 del 5/05/ 2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo; <p>Il redigendo Piano Sociale regionale prevede il coinvolgimento e la partecipazione delle organizzazioni di volontariato, delle cooperative, dell'associazionismo laico e cattolico, degli Enti di patronato, come determinanti del processo di contrasto alla povertà.</p>
		In parte	- in funzione delle esigenze individuate, comprenda misure per passare dall'assistenza in istituto all'assistenza diffusa sul territorio;	SI	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Sanitario Regionale (DCR n.190 del 9 Luglio 2008); - DCAdAn. 21 "Programmi Operativi 2013-2015 per il rientro dal debito sanitarioö - PDG dell'ASReM n. 1000 del 1/09/2010 "Assistenza territoriale distrettuale: approvazione Regolamento PUAö; - PDG dell'ASReM n. 1001 del 1/09/2010 "Assistenza territoriale distrettuale: approvazione Regolamento UVMö; - PGR dell'ASre.M n.836 del 20/06/2011: "Assistenza territoriale distrettuale: piano aziendale per lo sviluppo dell'assistenza domiciliareö 	<p>Il Molise si caratterizza per un buon livello di diffusione del servizio di ADI attestandosi al 3,9% di anziani assistiti in ADI nel 2012 (dati DPS - Obiettivi di Servizio) collocandosi al quarto posto tra le regioni del SUD.</p> <p>La diffusione dell'ADI in tutti i contesti territoriali del Molise, ne fa uno strumento di sicuro contrasto alla povertà.</p>
			Su richiesta e ove motivato, le parti interessate riceveranno sostegno nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati.	SI	<ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 13 del 6/5/14 ; - L.R. n. 29 del 27/09/2006 "Norme a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.ö; - L. R. n. 31 del 3/12/2004 "Norme in materia di promozione, riconoscimento e sviluppo delle Associazioni di Promozione Socialeö; - L.R. n. 10 del 5/4/2007 Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise; - L.R. n.16 del 5/05/ 2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo; 	<p>La Regione individua la propria "Rete Sociale" nella L.R. n. 13 del 6 maggio2014 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali" e la impegna, in termini di sussidiarietà al contrasto alla povertà come livello minimo di assistenza.</p> <p>La Regione garantisce, in ottica di sussidiarietà, il proprio sostegno al Terzo settore nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati.</p> <p>Tale azione è svolta anche attraverso il finanziamento di iniziative del Terzo settore previsto dalle seguenti leggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L.R. n. 29 del 27/09/2006 "Norme a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.ö;

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
						- L. R. n. 31 del 3/12/2004 "Norme in materia di promozione, riconoscimento e sviluppo delle Associazioni di Promozione Sociale"; - L.R. n. 10 del 5/4/2007 Nuove norme per la promozione del volontariato nella Regione Molise; - L.R. n.16 del 5/05/ 2009 Interventi per la promozione e lo sviluppo del Sistema Cooperativo
10.1 Abbandono scolastico Esistenza di un quadro politico strategico inteso a ridurre l'abbandono scolastico (ESL) nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE	10. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	NO	Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che:	NO	Criterio non ottemperato.	Il criterio verrà soddisfatto attraverso la istituzione dell'Anagrafe Regionale degli Studenti (A.R.S.) entro il 31 dicembre 2015
			- fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga conto degli sviluppi	NO		
			Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, che:	NO	Criterio non ottemperato.	Il criterio verrà soddisfatto attraverso l'elaborazione di un quadro strategico regionale che copra dalla prima infanzia al diritto dovere all'istruzione integrato tra istruzione-sociale e lavoro e sia concertato e concordato con le istituzioni scolastiche, le parti sociali e il Terzo settore. entro il 31 dicembre 2015
			si basi su dati di fatto;	NO		
			copra i settori pertinenti dell'istruzione, compreso lo sviluppo della prima infanzia, si occupi in particolare dei gruppi vulnerabili maggiormente a rischio di abbandono scolastico, compresi gli appartenenti a comunità emarginate, e tratti misure di prevenzione, intervento e compensazione;	NO		
			- coinvolga tutti i settori politici e le parti interessate che sono rilevanti per	NO		

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			affrontare l'abbandono scolastico			
<p>10.4 Esistenza di un quadro politico strategico nazionale o regionale per innalzare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nei limiti previsti dall'articolo 165 del TFUE.</p>	<p>10. ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p>	<p>SI</p>	<p>ò misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme;</p>	<p>SI</p>		<p>Con il programma Obiettivo Giovani si è inteso promuovere interventi di orientamento e di formazione mirata che convergano sui settori innovativi di sviluppo del tessuto economico-produttivo molisano e sui fabbisogni professionali da questo espressi.</p> <p>Il Programma favorisce la costituzione di un sistema di governance efficace che faccia da raccordo tra il sistema educativo locale e il sistema produttivo regionale.</p> <p>Il programma si articola in tre aree di intervento:</p> <p>Area Placement (FlxO):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Project work ó innovazione; 2. Apprendimento per "competenze" rilanciando il contratto di apprendistato; 3. Attivazione di uffici di placement presso gli istituti tecnici ed istituti professionali, promuovendo, in un'ottica di rete, l'integrazione con il modo del lavoro; <p>Area Creazione d'impresa(WtW): Percorsi di autoimprenditorialità.</p> <p>Area occupabilità (ARCI,L&S,FlxO) Percorsi di tirocinio in azienda ed in mobilità internazionale.</p>
			<p>ò misure per accrescere la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale, anche mediante la definizione di un approccio nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (ad esempio, conformemente al quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale) e l'utilizzo degli strumenti per la trasparenza e il riconoscimento, ad</p>	<p>SI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le Linee di indirizzo del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 16 maggio 2012) - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale-approvazione del repertorio regionale delle qualifiche triennali (DGR n.312 del 16/05/2012) - Catalogo regionale di offerta formativa - Anno 2010 	<p>La Regione ha attuato il Sistema Regionale delle Competenze Professionali e le Linee di indirizzo del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.</p> <p>Il Repertorio regionale delle Professioni è l'insieme dei profili professionali riconosciuti quali standard professionali minimi. I profili costituiscono il set di competenze in termini di capacità e conoscenze standard che qualificano la figura professionale di riferimento.</p> <p>Il Repertorio regionale delle Professioni rappresenta, per i centri accreditati al sistema molisano d'istruzione, formazione e lavoro, il riferimento comune per: la progettazione dei percorsi formativi di specializzazione, formazione continua e permanente; la certificazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale; l'utilizzo di un linguaggio comune a tutti gli attori, per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta e la spendibilità delle competenze acquisite nel sistema della formazione e del lavoro in Molise.</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			<p>esempio il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).</p>			

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
B. 1. Antidiscriminazione. Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE.		NO	- Disposizioni a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscono la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nelle attività relative ai fondi SIE;	NO	Protocollo Intesa con la Regione Molise sottoscritto in data 20/12/2011 Rep. 811 del 20/12/2011 Decreto del Presidente della Regione Molise n. 356 del 12/2009. Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 05/2010 LEGGE REGIONALE 6 maggio 2014, n.13 http://www.regione.molise.it/web/crm/ir.nsf/0/C826E1A-A624267DFC1257CE00033FCFB?OpenDocument	Si vuole costituire un organismo tecnico interno all'amministrazione Regionale che opera ai fini di una corretta ed efficace integrazione del principio di mainstreaming di genere e non discriminazione in tutti gli interventi regionali finanziati con le risorse comunitarie. Il termine di conseguimento è fissato per dicembre 2015
			Disposizioni per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione.	NO	Protocollo Intesa con la Regione Molise sottoscritto in data 20/12/2011 Rep. 811 del 20/12/2011 Decreto del Presidente della Regione Molise n. 356 del 12/2009. Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 05/2010	Si è previsto, nell'ambito del PRA, l'istituzione di un gruppo di Supporto all'Autorità delle Pari Opportunità. Il termine di conseguimento è fissato per dicembre 2015.
B. 2. Parità di genere. Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE.		NO	- Disposizioni conformi al quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscono la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di	NO	Decreto del Presidente della Regione Molise n. 356 del 12/2009 Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 05/2010	In corso di perfezionamento l'inquadramento dell'Autorità delle Pari Opportunità nell'organico dell'amministrazione Regionale con una struttura di supporto. Il termine di conseguimento è fissato per dicembre 2015

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			consulenza in materia di parità di genere nelle attività relative ai fondi SIE;			
		NO	- Disposizioni per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere, nonché all'integrazione della dimensione di genere.	NO	Criterio non soddisfatto	Si prevede il soddisfacimento entro dicembre 2015 con i corsi di formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE.
		In parte	- Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi;	NO	Decisione 2010/48/CE del Consiglio DRG 331 del 90/07/2013	La Regione ha solo recepito la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità : si prevede l'istituzione di organismi atti a garantire la consultazione e partecipazione delle persone con disabilità entro dicembre 2015.
			- Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al	NO	Decisione 2010/48/CE del Consiglio DRG 331 del 90/07/2013	La Regione ha solo recepito la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità: si prevede l'attuazione di corsi di formazione per il proprio personale al fine di garantire l'applicazione pratica di detta Convenzione entro dicembre 2015.

¹ Decisione del Consiglio del 26 novembre 2009 relativa alla conclusione, da parte della Comunità europea, della convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone disabili (GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35)

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
			diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno;			
			- Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRPD in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi.	SI	LEGGE REGIONALE 19 novembre 2010, n. 18. http://www.regione.molise.it/web/crm/ir.nsf/0/499866A7D44E43E2C12577F4003EF28D?OpenDocument	La Regione Molise con propria legge per il sostegno e la promozione della vita indipendente ha avviato il percorso di implementazione di misure finalizzate a garantire l'accessibilità e la piena partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
B. 4.Appalti pubblici. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		SI	- Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi;	SI	Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante) Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006) che ha recepito le Direttive CE 2004/17 e 2004/18. http://www.codiceappalti.it/ Osservatorio regionale dei contratti pubblici (art.7 del D.lgs. 163/2006) http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/06163dl.htm Centrale di Committenza http://www.regione.molise.it/web/crm/tr.nsf/0/F9A978CA1719A93CC1257CC40034573F?OpenDocument http://www.alicomunimolisani.it/progetti.html Attivazione della Regolamentazione ex art. 125 d.lgs 163/06 per le spese in economia relative al settore dei lavori pubblici, servizi e forniture.	A livello centrale è assicurata assistenza nell'attività di ricognizione della normativa CE, sia in fase di formazione che di recepimento. La Regione applica le disposizioni della normativa comunitaria e nazionale di riferimento La Regione Molise ha avviato le procedure per la costituzione della Centrale unica di Committenza, sostenendo l'azione di ALICOMUNIMOLISANI.
			- Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti;	SI	Il D.lgs. 163/2006 contiene procedure che garantiscono la trasparenza nell'aggiudicazione degli appalti pubblici. http://www.codiceappalti.it/ Osservatorio regionale dei contratti pubblici DPR 207/2010http://www.regolamentoappalti.it/	Le stazioni appaltanti alimentano la piattaforma resa disponibile dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici . La sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici provvede, secondo quanto disposto dalla legge, a fornire assistenza alle stazioni appaltanti e ad un corretto monitoraggio dei procedimenti,.
			- Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;	SI	SLIGE.CO della Regione Molise D.D n. 15 del 15/04/2013 approvazione SLIGE.CO Responsabilità controllo I e II livello http://www.moliseineuropa.eu/	A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici. La Regione ha attivato corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. Per quanto concerne l'attuazione delle operazioni finanziate da fondi SIE strutturali europei sono previste in via generale procedure di autocontrollo tramite apposite checklist dei beneficiari sul corretto svolgimento delle procedure di affidamento per gli interventi finanziati, sia verifiche specifiche sul punto in sede di controllo di attuazione
			- Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	SI	Accordo di Partenariato (Allegato II Condizionalità ex-ante)	A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione. Per la verifica e il controllo degli appalti la Regione si avvale di banche dati e piattaforme previste dalla legislazione nazionale vigente in tema di obblighi di pubblicità, a garanzia della trasparenza e corretta diffusione.

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>B. 5. Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.</p>		<p>In parte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato; 	<p>SI</p>	<p>Alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura strutture interne all'amministrazione Regionale compete il coordinamento giuridico per l'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.</p>	<p>La Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura coordinano e supervisionano l'applicazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato da parte di quelle Direzioni che necessitano di adottare regimi di aiuto. Dette Direzioni, sia per specifiche professionalità interne che per le attività di assistenza tecnica a valere sui Fondi Strutturali, dispongono di personale che si occupa di aiuti di Stato.</p> <p>Nella fase ascendente o di monitoraggio della normativa interviene altresì il Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.</p> <p>Per quanto riguarda l'attuale periodo di programmazione, l'AdG, supervisionerà l'attuazione e l'applicazione dei regimi di aiuto presenti nel POR FESR in connessione con la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE; 	<p>NO</p>	<p>Predisposizione ed approvazione di una circolare interna per la regolamentazione ed il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli aiuti da notificare o da concedere in esenzione.</p> <p>DGR con la quale si applica la proposta di indirizzo e il responsabile del PRA (Procedimento di Rafforzamento Amministrativo) finalizzata alla predisposizione del documento e attuazione nei tempi previsti dalla normativa di riferimento (2016)</p>	<p>Attuare, nell'ambito del PRA, una serie di incontri formativi interni all'amministrazione per la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi.</p> <p>Dicembre 2016</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. 	<p>SI</p>	<p>La banca dati è in fase di attivazione entro giugno 2015 si prevede la sua attivazione.</p>	<p>È in corso di attivazione la banca dati «Sistema informativo dei contributi alle imprese» che comprende anche i dati sugli aiuti <i>de minimis</i>. Sarà organizzata su base anagrafica e consentirà tra l'altro la ricerca dei contributi <i>de minimis</i> ricevuti in concessione dalla singola impresa anche al fine di verificare il cumulo <i>de minimis</i>.</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>B. 6. Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS). Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</p>		SI	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (2) (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS); 	SI	<p>D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (parte II) che, a livello nazionale, ha recepito la Direttiva 2001/42/CE. Il D.lgs 152/2006 è stato modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128.</p>	<p>La direttiva 2011/92/UE è ancora in fase di recepimento da parte del Governo, che ha ricevuto apposita delega dal Parlamento con la legge 97/2013 (legge di delegazione europea 2013).</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS; 	SI	<p>Sito regionale sulla Valutazione Ambientale Strategica e sulla Valutazione di Impatto Ambientale http://www.isprambiente.gov.it/files/via-vas/normativa-vas-2013/normativa_VAS_regione_Molise.pdf http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/660</p>	<p>A supporto dei processi di VIA e di VAS sono state elaborate le linee-guida tematiche e procedurali, non ancora approvate dalla Giunta Regionale.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa. 	SI	<p>Sito regionale sulla Valutazione Ambientale Strategica e sulla Valutazione di Impatto Ambientale http://www.regione.molise.it/web/assessorati/autorita%20C3%A0_ambiente.nsf/0/DF91315E7F03617FC12575ED00322A08?OpenDocument http://www.isprambiente.gov.it/files/via-vas/normativa-vas-2013/normativa_VAS_regione_Molise.pdf http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/660 Delibera di Giunta Regionale n.222 del 25.05.2013 avvio attività valutazione ex ante</p>	<p>Tra i dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa in materia ambientale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione dell'organo tecnico per le valutazioni ambientali presso le autorità competenti in materia di VAS e di VIA - partecipazione alle attività di coordinamento nazionale e alle iniziative della Rete delle Autorità Ambientali

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
<p>B. 7. Sistemi statistici e indicatori di risultato. Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi.</p> <p>Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.</p>		In parte	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi: - l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica; 	NO	<p>Legge Regionale n. 8/2003 http://www.regione.molise.it/web/crm/tr.nsf/0/FAEC35F6A4EFA3ECC1256CDF00403BB1?OpenDocument</p>	<p>Disciplina le attività di rilevazione, elaborazione e analisi diffusione, archiviazione dei dati statistici di interesse Regionale.</p> <p>In fase di elaborazione il piano statistico, si prevede la pubblicazione entro dicembre 2014.</p> <p>In corso di costituzione il Comitato Scientifico che si prevede di formalizzare entro giugno 2015.</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati; 	NO	<p>Legge Regionale n. 8/2003 http://www.regione.molise.it/web/crm/tr.nsf/0/FAEC35F6A4EFA3ECC1256CDF00403BB1?OpenDocument ISTAT http://www.istat.it/it/prodotti/banche-dati Conti Pubblici Territoriali http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9682 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici http://regione.molise.it/nvi/nucleovalutazioneinvestimenti.nsf/(home)?OpenView DGR con la quale si applica la proposta di indirizzo e il responsabile del PRA (Procedimento di Rafforzamento Amministrativo) finalizzata alla predisposizione del documento e attuazione nei tempi previsti dalla normativa di riferimento (2016)</p>	<p>L'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle diverse Banche dati è differenziato in funzione della frequenza delle rilevazioni che forniscono i dati di base ed ha, generalmente, cadenza annuale.</p> <p>In fase di costituzione il sito web SISTAR della Regione Molise. La sua attivazione è prevista per dicembre 2015</p>
			<ul style="list-style-type: none"> - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: - la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma; 	SI	<p>A livello di singola Amministrazione Regionale la condizionalità sarà garantita in virtù di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compartecipazione ad Accordi e Convenzioni con Istat ed altri enti produttori per la fornitura di dati statistici tempestivi, sistematici e con adeguato dettaglio territoriale; - rilascio di banche dati amministrative utili e rilevanti per la costruzione di indicatori di risultato; - realizzazione di indagini statistiche per produrre dati e informazioni di dettaglio secondo comuni standard di qualità. - compartecipazione della Regione al CISIS per svolgere attività prettamente statistiche 	<p>Il rispetto della condizionalità è collegata allo sforzo di tutte le Amministrazioni Regionali per il rafforzamento della produzione tempestiva di informazioni statistiche con elevato grado di disaggregazione territoriale.</p> <p>I servizi di cui la Regione si può avvalere con il CISIS riguardano attività di confronto e di collaborazione tra le regioni per: attuazione e sviluppo dei sistemi informatici, geografici e statistici, realizzazione di prodotti di interessi generale, realizzazione di iniziative di formazione e informazione,</p>

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità	Condizionalità ex ante rispettata: Sì/No/In parte	Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti, compresi i pertinenti articoli, paragrafi o sezioni, accompagnati da link su Internet o dall'accesso al testo completo)	Spiegazioni
Segue B.7			<ul style="list-style-type: none"> - la fissazione di obiettivi per tali indicatori; - il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati; 			
			<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori. 	SI	<p>Sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici regionali sarà realizzato entro giugno 2015</p> <p>La Regione Molise ha assolto alle richieste del MEF-IGRUE per il monitoraggio QSN 2007-2013 e contiene informazioni omogenee per i progetti finanziati tramite FESR, FSE e FAS.</p>	<p>Il Sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici regionali ha lo scopo di agevolare l'amministrazione regionale ad accedere facilmente alla grande quantità di informazioni contenute nei sistemi di monitoraggio dei fondi strutturali ed in altri sistemi statistici, sia interni sia esterni alla Regione Molise.</p> <p>Si propone inoltre una rivisitazione delle tecniche e degli strumenti informativi a supporto della Giunta Regionale, per favorire un processo di programmazione unico per tutta l'amministrazione regionale.</p> <p>A valere sui fondi strutturali 2014-2020 e sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), si intende proporre un percorso di integrazione progressiva dei flussi in un Sistema aperto alla gestione dei finanziamenti che fanno capo a tutti i fondi strutturali, statali e regionali.</p>